Anno XXXVI° Lunedì 23 Giugno 1902 Conto corrente con la posta N. 148

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Lavoro parlamentare

La Camera ha compiuto la discussione dei bilanci e il Senato sta discutendoli. Entro il mese, o alla più lunga entro i primi dieci giorni di luglio, tutto il preventivo per l'anno finanziario 1902-03 diverrà legge dello Stato.

Le discussioni sulla parte generale e sui capitoli dei singoli bilanci, procedettero calme, nè ci rivelarono alcuna novità.

I grandi giornali più o meno bene o male informati, parlano sempre di misteriose congiure dell'opposizione, di attacchi, tutte cose annunziate la mattina e smentite la sera, o viceversa, ma che provano a sufficienza la svogliatezza e la fiaccona, che dominano sovrane nella nostra politica interna.

Il Ministero non ha voglia di grattacapi e non vuole procurarseli — ed è naturale; l'opposizione, a sua volta, non ha voglia o non può muovere all'assalto della rocca ministeriale, e perciò tutte le questioni che al primo momento, pare, minaccino ingrossare, finiscono invece in una bolla di sapone; così avvenne proprio in questi giorni col dereto sugli esami del ministro dell'Istruzione pubblica, on. Nasi e coll'emissione del nuovo consolidato 3.50 per cento che doveva addirittura rendere insostenibile la posizione dell'on. Di Broglio.

I giornali vedevano già crisi parziale, crisi generale, e invece tutto si ridusse a calmissime reciproche spiegazioni alla Camera, e poi ciascuno soddisfatto o no.... si tacque.

* *

Ed a proposito del decreto del ministro Nasi, ci sembra che l'abolizione degli esami sia una cosa ben fatta; sarebbe però stato meglio ch il nuovo ordinamento fosse entrato in vigore col nuovo anno scolastico per evitare giuste recriminazioni prodotte da un cambiamento generale fatto da un momento all'altro. Pare che per quest'anno si faranno degli strappi al nuovo ordinamento, e sarà bene.

* *

Il presidente del Consiglio spera che la Camera continuerà le sedute per approvare parecchi progetti, ch'egli ritiene urgenti.

Forse i deputati rimarranno uniti ancora quindici giorni, e in due settimane lavorando come hanno fatto finora, potrebbero condurre in porto ancora qualche legge, non però tutte quelle che vuole Zanardelli.

La legge sugli alcools industriali, che è la più importante di tutte, l'on. Zanardelli non l'ha messa fra le più urgenti, mentre ha chiesto l'immediata discussione dei provvedimenti per Roma e Napoli, che non sono d'immediata necessità.

Come abbiamo detto l'altro giorno, speriamo che la Camera farà pronta giustizia di questa tardiva attività ministeriale per far approvare — *non discutere* — importanti leggi, e il vuoto assoluto di Montecitorio costringerà il Ministero a rimettere tutto a novembre.

**

Parlamento Nazionale

Seduta del 21 giugno

Senato del Regno

Pres. *Saracco*

Dopo parecchi discorsi sulla discussione generale viene approvato il bilancio dell'interno.

Viene pure commemorato l'ammiraglio Magnaghi.

Camera dei deputati

Pres. *Biancheri*

Il presidente commemora il viceammiraglio Magnaghi; si associano alla commemorazione Morin, ministro della Marina, e i deputati Bergamasco, De Cesare e Imperiale.

Si approvano quindi dopo discussione i seguenti progetti: opere idrauliche, indennità di residenza agl'impiegati di Roma, disposizioni relative all'insequestrabilità degli stipendi e pensioni e alla cedibilità del quinto sugli stipendi, ufficio del lavoro.

I nuovi vespri armeni

Si ha da Costantinopoli:

Gravissime notizie giungono dall'Armenia. La città di Norschen fu presa d'assalto dai Kurdi e dalle truppe turche. Tutte le case furono saccheggiate le donne violate, gli uomini massacrati o fatti prigionieri.

Furono mandate a Norschon ed in tutto il vilayet di Musch moltissime famiglie circasse, a spese del Governo turco. E' noto che i circassi sono i più feroci nemici degli armeni. In ogni città, in ogni luoge armeno del vilayet di Musch piovvero centinaia di circassi, tutti armati, e costoro hanno già iniziata la loro opera di distruzione a danno degli armeni.

Intanto le truppe turche hanno iniziato delle operazioni militari contro il vilayet di Sassun. Sassun è un paese montuoso, dove da secoli vivono migliaia di armeni in uno stato di assoluta indipendenza. Mai la Turchia riuscì ad impossessarsi di quel paese nè a sottomettere quei bellicosi montagnardi.

L'anno scorso il governo turco fece erigere dei forti e delle caserme su alcuni punti strategici del vilayet, nella speranza di potere così dominare il paese. Ma ben presto forti e caserme furono rasi al suolo per opere delle sole donne armene, che vanno armate al pari degli uomini.

Ora si vuol fare un nuovo tentativo ed erigere delle fortificazioni a Schenik, Semal e Geligesan. Avremo dunque i nuovi Vespri armeni, perchè le popolazioni, condotte dal loro eroico capo Andranik, sono risolute a farsi massacrare piuttosto che sottomettersi.

Uno scontro fra treni elettrici vicino a Milano

QUINDICI FERITI FRA I QUALI UN DEPUTATO

Sabato a sera vi fu uno scontro fra due treni elettrici nel percorso fra Bisuschio e Porto Ceresio, e precisamente nelle vicinanze di una cavalcavia fra i caselli 11 e 12, e non sarebbe avvenuto, se in quel punto la linea non fosse in curva, per cui i due treni si videro solo alla distanza di 40 metri.

Notizie giunte sul fatto da Porto Ceresio dicono che il capo stazione di Porto Ceresio essendo in ritardo il treno di Milano, fece egualmente partire il diretto per Milano avvisandone però telegraficamente il collega della stazione di Bisuschio, affinchè trattenesse il diretto da Milano.

Sgraziatamente il treno era già partito da Bisuschio.

L'urto fu quindi inevitabile, e i due treni incontratisi a circa mezza strada fra Bisuschio e Porto Ceresio entrarono l'uno dentro dell'altro.

Un manovratore, visto il pericolo, si salvò saltando dalla carrozza. Un altro manovratore, a rischio della propria vita, rimase al suo posto, facendo agire i freni e dando la contro corrente. Il suo stato è gravissimo.

Vi sono quindici feriti nove dei quali gravemente.

Un ferito fu subito amputato, altri due lo furono ieri.

Quasi tutti i feriti appartengono al personale dei treni.

Fra i feriti gravi, c'è il carabiniere Pistolesi che era stato ferito in un altro scontro.

Nel tram si trovava il deputato Raggio che è rimasto lievemente ferito.

Si è aperta un'inchiesta che prosegue rapidamente.

Conscio della sua responsabilità, il capostazione di Porto Ceresio è fuggito a Lugano.

Tutti i feriti furono trasportati a Varere, parte all'ospedale Civico e parte all'ospedale Ponti.

La linea è attualmente interrotta, ma è arrivato un treno speciale con tutto il materiale perchè venga subito sgombrata.

Ecco i nomi dei feriti:

Longoni Antonio fu Luigi, Rozzoni Luigi dirigente del treno 40, Casardelli Pietro, Mora Pietro, Durante Alfredo dirigente del treno 49, Bertolesi Giulio, Barzano Giuseppe, Porta Luigi, Novaro Giovanni distributore del treno 40, Mazzano Ercolano guidatore del treno 40, Mazza Luigi distributore del treno 49, Mazza Rodolfo guidatore del treno 49, Scurati Gaetano abitante in via Paolo Sarpi.

Sono arrivati sul luogo del disastro le autorità di Varese e di Gallarate, gli ispettori, il servizio medico ecc.

Un nuovo assassinio politico in Russia

Un dispaccio da Edy Kuhnen (frontiera prussiana) al *Rappel* di Parigi dice:

Lotz, segretario del governatore di Varsavia venne ucciso a revolverate durante il suo passaggio per Gonvollin.

Gli autori dell'attentato, che sono due studenti nihilisti, fuggirono.

La morte del vice-ammiraglio Magnaghi

Sabato alle 2.30 ant. dopo una penosissima agonia morì all'Ospitale di Monte Celio a Roma, il vice-ammiraglio Magnaghi. Erano al letto di morte la moglie, le figlie e numerosi amici.

Alla mattina nello stesso Ospitale, venne allestita la camera ardente, dove la salma, vestita di nero, venne trasportata circa alle 10. La vegliarono un picchetto di ufficiali e di sott'ufficiali di marina.

Durante la giornata, moltissime notabilità si recarono all'Ospitale ad apporre la loro firma sul registro.

La notizia della morte fu partecipata subito al Re, che mandò alla famiglia dell'estinto le sue condoglianze.

L'ammiraglio Magnaghi aveva 63 anni, ed era nato a Lamello, presso Mortara.

I funerali

Roma 22. — La camera ardente ove posa la salma dell'ammiraglio Magnaghi all'ospitale militare, fu visitata da moltissime notabilità.

Bellissime corone furono portate da duecento ufficiali di marina che giunsero da Napoli e dalla Spezia.

Inviarono corone splendide il Re, il Ministero della Marina, il Governo e i deputati amici.

I funerali, che riuscirono imponenti, ebbero luogo alle 17.30.

La salma, rinchiusa in tre casse, partirà stasera per Genova.

La malattia del sonno nell'Uganda

Quarantamila morti

All'incoronazione di Edoardo VII assisterà Apolo Kagwa granvisir dell'Uganda.

E' un capo africano intelligente, amante del progresso; è inoltre un appassionato ciclista.

Intervistato ha risposto che nel suo paese si gode perfetta tranquillità, ma vi regna la malattia del sonno.

Questa malattia ha già ucciso 40.000 persone nel Busoga. Nel distretto di Kragone sono stati registrati 400 decessi in 2 mesi e 2000 in 6 mesi.

E' partita una Commissione medica inglese per studiare sul posto quel terribile flagello.

Un'udienza di tribunale in manicomio

Si sta procedendo, dinanzi al Tribunale penale di Genova contro il capo infermiere Marchi per sevizie contro poveri infermi già ricoverati nel Manicomio provinciale di Quarto. Ora per assumere le testimonianze di parecchi ricoverati, il Tribunale si è trasportato per un'intera giornata, in un'aula del Manicomio. Non mancavano gli avvocati, i periti, il cancelliere e l'usciere.

La polizia dell'udienza però, anzichè al presidente, era affidata al personale d'infermeria, il quale comandava l'ordine e il silenzio ai testi.

Nel triste ambiente si svolsero scenette tragicomiche degne di un novelliere. La pazienza del presidente fu sopratutto messa alla prova dalla formalità del giuramento. Da uno dei testi il presidente si sentì obiettare bonariamente: Ma perchè vuol farmi giurare ad ogni costo? Non lo sa che qui caro signore siamo al manicomio? — e quel savio non volle saperne di giuramento.

Cronaca Provinciale

DA GEMONA

Società Operaia e Corpo filarmonico

Ci scrivono in data 20:

Due articoli di *Pennello* del Friuli (da non confondersi con quello di Raffaello, pur avendo di lui l'animo buono e mite che lo fa in paese generalmente amare e stimare) sulla nostra Società Operaia e sul Corpo Filarmonico, hanno procurato la crisi nei membri di quella Direzione. I due articoli invero, l'uno sul mancato accompagnamento della bandiera ai funerali delle vittime del ciclone, l'altro sull'intervento della banda alla processione di S. Antonio, contenevano delle osservazioni giuste: ma pur troppo per lo stile troppo acre e pungente e con frasi da estrema sinistra, si mostravano così esagerate nella forma che i membri della direzione, rag. Cozzi Giuseppe, sig. De Carli Giovanni e maestro Lenna Luigi, ritenendosi personalmente colpiti per quelle parole, non tardarono a presentare le loro dimissioni — E con ciò secondo me, siamo caduti in altra esagerazione.

In primo luogo perchè, se le osservazioni di *Pennello* del primo articolo possono essere condivise dalla maggioranza dei soci, non lo sono però i suoi commenti troppo vivi e colorati nelle loro personalità; mentre è giusto riflettere che nei riguardi della Società non fu un danno la deliberazione, per quanto motivata, presa dai membri della Direzione, di non far seguire la Bandiera ai funerali delle tre povere ragazze: ed i voti di sfiducia e le dimissioni si hanno solo quando sono intaccati i vitali interessi dell'ente morale, che nel caso nostro, a detta generale, non potevano e non possono essere affidati in mani migliori per diligenza, scrupolosità e buon volere nel disbrigo di quella amministrazione.

In II. luogo, se la banda ha fatto male gettarsi quest'anno in braccio a S. Antonio o suoi Preposti, per intervenire alla processione, non per questo è giusto tutto quel *can can* del secondo articolo di *Pennello* che, volendo portare il fatto a cosa di stato, conclude col dire che questo segnacolo dei nuovi tempi (nientemeno!) sta a dimostrare la dedizione del partito liberale al clericale.

Mi dispiace davvero che il signor *Pennello*, in questi momenti prossimi alle elezioni, si lasci trasportare da penna esagerata, mentre egli, al pari di tutti, sa benissimo che nel fatto della banda la direzione della Società Operaia non c'entra minimamente; che nessuno che rappresenta a Gemona il partito liberale o moderato vi ha preso arte o parte: ma che la cosa si ridusse semplicemente al volere di pochi bandisti, i quali, se contrariati, minacciavano addirittura di dimettersi, perchè ciò facendo credevano, non già di arrendersi al partito clericale ma... di farla appunto alla banda clericale. La cosa sembrerà puerile, e lo è difatti; ma puerile deve restare, non elevandola falsamente ad un casus belli, indice nientemeno che di tempi di regresso!

---

9 Appendice del *Giornale di Udine*

PEDAGOGIA E CIVILTÀ

Studio pedagogico-sociale

di

ANTONIO RIEPPI

E' da ricordarsi la risposta eloquente che il ministro Colbert fece a Luigi XIV, quando questi gli aveva domandato come mai la Francia non avesse potuto vincere un paesuccio quale era l'Olanda: « Sire, rispose il ministro, ciò avvenne perchè la grandezza d'un paese non dipende già dall'estensione del suo territorio, ma dal carattere del suo popolo. »

Così pure deve aver pensato Guglielmo III. di Prussia dopo la disfatta di Iena, che gli fece sentire prepotente il bisogno di ringagliardire il suo popolo chiamando in aiuto non già un esercito agguerrito e sitibondo di lotta, ma autorevoli educatori quali il Pestalozzi e l'Olivier.

Quei grandi patriotti che militavano nelle file di Massimo d'Azeglio, erano pure compresi dell'importanza d'una politica educativa, ond'eglino che seppero proporzionare i mezzi allo scopo, con quella superiorità di vedute, che ne fece i ministri più encomiabili d'Italia, si erano già messi sulla via per provvedere a quella prima necessità del paese, che si manifesta colle parole: *istruire ed educare il popolo quanto è sufficiente, per soddisfare alle condizioni della civiltà raggiunta.* Oh, il loro motto: *l'Italia è fatta, ora bisogna fare gl'italiani*, come andò vergognosamente dimenticato, o per lo meno, male interpretato, ai dì nostri! Oh, come le forze ch'erano bastevoli ad attuarlo, andarono malamente disperse nella fiumana dissolvitrice delle grandi idee!

VII.

Fra coloro che ai dì nostri si occupano di questioni sociali; v'hanno di quelli che asseriscono essere la scuola pressochè inutile al progresso civile ed a conforto delle loro asserzioni (magro conforto), adducono fatti, le cui cause hanno radici inveterate in quella parte della società che della scuola non volle o non potè mai subire la benefica influenza. Per esempio essi dicono che il numero dei delitti non scema, che i suicidi, gli scandali d'ogni genere si moltiplicano che la corruzione sta per invadere tutte le classi sociali; che truffatori, ladri, continuano ad angariare il prossimo malgrado il diffondersi delle scuole. Ma essi non pensano all'azione deleteria esercitata dall'ambiente corruttore e sfruttatore, che costringe l'uomo a girare, ancor giovane, oziosamente per le vie, ad abbandonarsi, fanciullo, al furto, alla frode, al gioco, a peggiori costumi; che insidia ovunque la bellezza dell'onestà, e l'onestà della bellezza che ammorba e appesta l'ambiente, corrompendo l'innocenza, spargendo il vizio e le sue funeste conseguenze.

Non pensano che il fanciullo ha un'altra scuola, come dice il prof. Bencivenni, più vasta, più assidua, più direttamente ed energicamente formatrice del carattere dell'uomo; e questa scuola è tutta la vita sociale alla quale egli partecipa:

« E' l'ambiente in cui vive e del quale respira l'atmosfera morale; è la famiglia; è l'amministrazione del suo comune; sono gli esempi degli uomini che occupano un posto eminente, sono i metodi coi quali si svolgono le lotte politiche e amministrative e con cui si conquistano i pubblici uffici; è la propaganda di certe idee che il libro, l'opuscolo, il giornale portano dappertutto: nell'officina, nella bottega, nella casa, sul mercato, sul piazzale della chiesa, nella chiesa medesima; è la rilassatezza dei costumi ch'egli ha sottocchio, fomentata, incoraggiata dalle stampe indecenti, dal lenocinio del mestiere, profanatore dell'arte, che attenta al pudore e avvelena l'anima dei fanciulli e dei giovinetti, dalle colonne del così detto giornale umoristico, dall'oleografia provocante, dalla vignetta della scatolina dei fiammiferi, spinta alla indecenza, dal teatro ridotto a vivere di volgari salacità ».

Ecco l'ambiente in cui dovrà vivere il fanciullo, per il quale la scuola tante cure ha posto.

L'odierna pedagogia ha pur pensato a tutti i mezzi a cui ricorrere per educarlo al punto ch'egli sappia resistere all'azione deleteria del mondo esterno; e la scuola odierna (niuno può negarlo) fa anche più di quello che potrebbe fare: essa, quantunque una legge, non sempre conforme alle esigenze della pedagogia e dell'igiene, le sia di ostacolo, modifica una quantità di caratteri, migliorandoli, dirige le menti a scopi onesti, sviluppa le intelligenze, raffina i sentimenti, educa i cuori.

Date, dunque, alla scuola tutta la virtù educatrice di cui ha d'uopo, innalzandola al grado che le compete per essere la prima fra le istituzioni civili; preparatele un ambiente atto a cooperare con essa e non sarà difficile redimere la società da tutte le forme di corruzione che oggi la intristiscono.

FINE

Se questo solo fosse il regresso, beati noi, e beati noi se fossimo meno esasperati ed intransigenti, e più si operasse che non si gridasse.

Quindi è che i signori membri della Direzione, pensando che la voce di *Uno* non è voce generale, si persuaderanno che i soci della Società operaia, per non dire tutto il paese, prendendo le cose dal lato giusto e vero, non hanno perduta la fiducia in loro, ma anzi confidano che vorranno ritirare le presentate dimissioni, assicurandoli che niun ben pensante, pur credendo di muovere delle osservazioni di lagno per atti esteriori ed estranei agli interessi della Società Operaia, intende con ciò dare voto di biasimo per l'opera veramente utile e disinteressata che finora si addimostrò per parte di chi è alla testa dell'attuale felice andamento della nostra Società Operaia.

Un non intransigente

Lo scioglimento del Consiglio Comunale — La venuta del Commissario Regio.

Il medesimo corrispondente ci scrive in data di ieri:

Giammai avrei immaginato che la speranza da me accennatavi nella corrispondenza di ier l'altro, si fosse d'un tratto mutata in certezza, a significazione che le cose da tutti narrate sull'andamento del nostro povero Comune, erano pur troppo verità e non esagerazioni.

Stamane infatti, quale un fulmine a ciel sereno, senza preannunzi nè preavvisi, ma a generale insaputa, giunse tra noi il cav. Pioppi di Modena, ex segretario all' Intendenza di finanza, con tanto di decreto in mano che scioglieva il nostro Consiglio Comunale e che Lui nominava a Commissario Regio.

La cosa ha fatto in paese la migliore delle impressioni, così che sul volto di tutti si legge la generale contentezza per un fatto tanto straordinario, per quanto atteso, come quello che apre i cuori ad una buona e lungamente sperata amministrazione, la quale sappia far progredire questo misero paese, pur pieno di risorse, ma dissanguato ed impoverito per opera, è sincerità il dirlo, dei potenti come dei deboli, degli ignoranti come degli elevati, perchè pur troppo sotto le parvenze di un falso bene pubblico, si nascose più volte quello privato in uno alle proprie mire personali e politiche.

Ed ora un'altra speranza è da augurarsi: che l'egregio cav. Pioppi, desiderato e benemerito Commissario, sappia con mano franca e senza badare ad influenze più o meno esteriori, più o meno grandi, scoprire le innumerevoli magagne, sappia curarle e provvedere in modo che l'amministrazione nuova, senza intoppi per i mali passati, possa poi far fiorire il nostro Comune portandolo a quel grado di civiltà e progresso, cui tutti i benpensanti devono aspirare e che un centro di 10 mila abitanti può pretendere.

Il che si potrà certo avere coll'intervento e col concorso di tutte le forze liberali e transigenti che nella nostra Gemona non mancano, qualora non si voglia far questione *assoluta* (ciò che deve lasciare alle grandi città) di moderati o democratici, progressisti o radicali, di credenti o non credenti ecc ecc.

Poveri clericali! Quale debacle!! Eppure non dovevate ignorare il proverbio: tutti i gruppi vengono al pettine!!!

Da OSOPPO

Licenziamento del segretario

Ci scrivono in data 19:

Un fatto biasimevole è avvenuto in questo pur patriottico Comune dove tante e tante volte la fede, l'amor di patria e l'amicizia, diedero sublimi esempi di carità e virtù.

Oggi invece devo registrare solamente il doloroso caso toccato al sig. Pietro Venturini, segretario di questo Municipio.

Sul declinare degli anni, al termine quasi della sua carriera, egli venne licenziato per fine di ferma dal Consiglio Comunale il quale, invece di occuparsi della riputazione di un vecchio ed onestissimo funzionario, si smarrì di fronte alla perfetta amministrazione ed al nessun addebito che potesse essere accollato al Venturini.

Risulta infatti che dal Commissario Prefettizio, incaricato di appositamente voluta inchiesta, nessun appunto si potè fare sull'onestà del funzionario comunale, mentre è pur chiaro come il Consiglio chiamato a deliberare sul punto dell'ordine del giorno: « Provvedimenti contro il segretario » esorbitasse dal suo potere col proporre ed approvare il licenziamento per fine di ferma, tanto più inquantochè nessun conto si tenne dell'art. 19 della legge 7 maggio 1902 n. 144, che chiaramente stabilisce la motivazione e documentazione della delibera.

E così, dopo un periodo di quasi *venticinque* anni consumato fra polverosi libri e fra le mille seccature riservate a chi serve il pubblico, a questo segretario si è creata una sorte infelice, e gli si è fatto scorgere fino in fondo la via perigliosa delle più faziose intemperanze.

Oggi il Venturini, vistosi così mal ricompensato, ha rinunciato al suo posto, sentendosi forte della sua coscienza leale, onesta e fiera, e non potendo più oltre lottare contro tante avversità.

I. E.

Da CIVIDALE

Società magistrale forugiuliese

Ci scrivono in data 22:

Oggi alle ore 10 ant. si tenne una abbastanza numerosa adunanza di maestri, nella splendida sala del palazzo ex Carbonaro, gentilmente concessa dal municipio.

Venne discusso ed approvato uno schema di statuto, proposto dalla Commissione ed infine, proclamata, con vero entusiasmo la nuova *Associazione magistrale forugiuliese.*

Infine si passò alla nomina delle cariche; ed ecco per ordine di votazione, gli eletti all'ufficio di Presidenza — Antonio Rieppi, Miani Giuseppe, Murero Vincenzo, Mesaglio Antonietta, Cossio Giovanni.

Revisori dei conti: Bulfoni Giuseppe, Tonini Adele, Cescutti Irma.

Prima della chiusura, su proposta di alcuni soci, si stabilì mandare un telegramma di salute all'on. Credaro, presidente dell'*Unione magistrale italiana.*

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Grave disgrazia

Scrivono in data 22:

Sguazzin Eugenio abitante in frazione di Zellina, di circa anni 16, scendendo da un carro, teneva due tridenti, uno per mano. Uno aveva posato in terra coi denti, l'altro con il manico in giù e i denti in su. Gli mancò l'appoggio di quello e cadde col petto su di questo, che gli penetrò fra le coste. Se lo cavò da solo e salì di corsa in camera, pallido come uno spettro. Ma a metà scala cadde svenuto e fu soccorso da quei di famiglia e portato a letto. Si trovava ieri in grave stato; oggi pare vada migliorando.

Un gatto che morde due donne

Ieri pure nella località detta del Boscatto un gatto saltò addosso ad una donna mordendola.

La nuora di questa le andò in aiuto, ma la bestia morsicò lei pure. Appena saputo il caso, l'autorità locale mandò sul luogo il capo guardia campestre, Maran Luigi con ordine di ammazzare quanti gatti colà trovasse. Recatosi sul posto, ne uccise quattro; ma non si sa se fra questi vi sia anche il morsicatore, che temesi sia rabbioso.

DA MARTIGNACCO

Morte improvvisa

Il contadino Pio Pecoraro d'anni 55 da Plaino, recandosi sabato mattina al mulino di Faugnacco con un carretto di grano per la macinazione, ad un certo punto della strada cadde al suolo.

Sollevato dai passanti fu prontamente soccorso ma invano, perchè il povero uomo era già cadavere per paralisi al cervello.

Furono sopraluogo il medico e le autorità le quali non poterono altro che constatare la morte del disgraziato uomo.

Ieri stesso seguirono i funerali.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno Giugno 23 ore 8 — Termometro 18
Minima aperto notte 11.5 — Barometro 756.
Stato atmosferico: bello — Vento: N E
Pressione: crescente — Ieri: bello
Temperatura massima 27.4 Minima 13.8
Media 19.025 — Acqua caduta 2

ESTRAZIONE DEL LOTTO 21 giugno

Venezia	29	12	74	08	71
Bari	18	76	45	67	53
Firenze	2	12	70	65	35
Milano	57	84	25	72	86
Napoli	76	31	44	28	36
Palermo	12	69	71	2	50
Roma	73	14	42	70	89
Torino	52	75	29	19	44

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

I nostri deputati

L'onorevole Morpurgo è partito iersera per Roma per prendere parte ai lavori della Camera e delle Commissioni — di cui fa parte — per l'*alcool industriale* e per la *legge sanitaria.*

ELEZIONI PROVINCIALI

Secondo quanto ne dice l'*Adriatico,* l'organo magno della democrazia veneta, i democratici friulani hanno sentito il bisogno di riunirsi affinchè il Parlamentino Provinciale, « che in onta » al pervadere delle nuove idee è ancora in maggioranza composto di » uomini attaccati a quelle dei vecchi » tempi », venga convenientemente riformato; e si è finito con un ordine del giorno augurante che là dove vi sono dei consiglieri provinciali da eleggere « si combatta ogni forma di » reazione. »

Oratore principale il consigliere provinciale avv. Erasmo Franceschinis.

Che l'avv. Franceschinis sia un parolaio è noto a tutti; e tutti ricordano ancora l'appellativo di « vecchia carcassa » col quale in altri tempi l'egregio avvocato qualificava il Consiglio Provinciale.

Anzichè le solite parole sarebbe stata buona cosa che gli oratori del Comizio avessero esposto in che, relativamente al Consiglio Provinciale, consistano le nuove idee; e sarebbe stato anche desiderabile che in qualche modo venisse dimostrato come in quel Consesso, che pure nei limiti delle sue attribuzioni ha espletato idee e concetti veramente democratici quali i miglioramenti dei manicomi succursali, le locande sanitarie etc. etc., imparino invece « la reazione », qualunque forma essa assuma.

Nè parrebbe che la reazione abbia imperversato nemmeno nella Giunta Amministrativa, emanazione principale del Consiglio Provinciale, se il Comune di Udine, ove imperi le nuove idee, ha potuto compiere tutte quelle riforme delle quali l'organo cittadino che le propugna si vanta.

Ma le idee nuove in molti casi si sa in che consistano; per molti si riducono ad un cambiamento di etichetta, mentre per altri si traducono in un « levati di là, ci vo star io. »

Frattanto che fanno i nostri amici?

Gl'insegnanti delle scuole medie

Il Consiglio direttivo dell'*Associazione Nazionale fra gli insegnanti delle regie scuole medie* ha pubblicato la relazione sulla condizione degli insegnanti delle scuole medie italiane.

E' un esame minuto, a base di cifre e di calcoli, delle tristi condizioni degli insegnanti delle nostre scuole medie.

Ne risulta, fra le altre cose che lo stipendio massimo di ruolo che possa conseguire un professore delle scuole secondarie e classiche è di L. 3000: le presidenze e le direzioni sono riservate a pochi fortunati, giacchè di 832 insegnanti di liceo solo 87 possono diventar presidi, di 955 professori di ginnasio solo 10 possono diventare direttori effettivi.

E tanto più eloquenti risultano e cifre e calcoli da un breve confronto che è istituito con le condizioni di altri funzionari dello Stato, dipendenti dal Ministero della P. I. o da altri ministeri.

Alla constatazione di queste tristi condizioni seguono le proposte per ottenerne di migliori e sono le seguenti:

1. Che la reggenza sia limitata ad un breve periodo di prova, un anno per esempio, coll'obbligo, se si vuole, di fare questo tirocinio gratuitamente.

2. Che i titolari ricevano uno stipendio iniziale unico, il quale affinchè gli insegnanti siano equiparati agli altri impiegati dello Stato, dovrebbe essere di 2000 lire per gli insegnanti delle Suole Secondarie inferiori (ginnasi, scuole tecniche, scuole complementari), di 2500 per le Scuole Secondarie superiori (licei, istituti tecnici, scuole normali).

3. Che sia abolita la molteplice distinzione in classi e sia riconosciuto agli insegnanti il diritto di conseguire nella loro carriera aumenti sessennali di 500 lire.

4. Che il proffessore, il quale dalle Scuole Secondarie inferiori passi alle Scuole Secondarie superiori, o sia chiamato a dirigere un istituto, abbia l'aumento di 500 lire senza pregiudizio del sessennio incominciato.

5. Che ad ottenere una certa perequazione di lavoro fra gli insegnanti dei diversi ordini di Scuole e fra gli insegnanti di un medesimo istituto, sia ridotto il numero delle ore d'insegnamento obbligatorie specialmente per i professori di ginnasio, e sia assegnato un compenso speciale per le ore eccedenti il limite stabilito.

Queste proposte ci sembrano degne della massima considerazione; certo è tempo ormai che si pensi seriamente a sollevare le condizioni della classe degli insegnanti secondari, così benemerita e così trascurata.

Per gli spettacoli d'agosto

Il *Friuli* vorrebbe che il « Sodalizio della stampa friulana » prendesse l'iniziativa per convocare le associazioni cittadine affinchè provvedessero in merito agli spettacoli da farsi nel prossimo agosto.

A quest'idea ci permettiamo d'osservare che le persone o le associazioni che prendono l'iniziativa si assumono sempre in certo qual modo una parte di responsabilità sull'esito delle trattative, e il *Sodalizio* nostro non ha — almeno finora — quell'importanza e quell'influenza che godono le associazioni della stampa di altre importanti città.

Ad ogni modo l'idea messa innanzi dal *Friuli* sarà discussa dal Consiglio direttivo ed, eventualmente, dall'assemblea dei soci.

Ci pare però che le associazioni più indicate per assumere l'iniziativa non solo, ma anche per concretare un programma di spettacoli, sieno la *Società degli esercenti* e l'*Associazione fra commercianti e industriali.*

La festa al Collegio Arcivescovile

Ieri sera ebbe luogo il saggio di ginnastica al Collegio Arcivescovile.

Il programma, ricco di esercizi, venne mirabilmente svolto sia dalle scuole elementari che ginnasiali-tecniche, sempre sotto la direzione dell'egregio maestro Dal Dan che, insieme agli allievi, si ebbe ripetuti applausi.

Durante lo spettacolo pirotecnico, che fu splendido, una banda della città eseguì l'annunciato concerto, nel quale furono nuovamente gustate anche le dolci melodie di *Madre Mia!* del maestro Montico.

La festa si svolse avanti numeroso e scelto pubblico che, come si è detto, applaudì più volte i bravi allievi ed il loro maestro. Ebbe termine circa alle 22.

Moltissime le autorità cittadine presenti fra cui il generale del Presidio comm. Nava.

Ecco l'elenco dei premiati:

Squadre Ginnasio e Tecniche

Salto in alto: I. premio Malusà Carlo II. premio Zanelli Ferdinando.

Salto in lungo: I. premio Zanelli Ferdinando, II. premio Brunetti Alessandro.

Salto della cavallina: I. premio Zanella Ferdinando, II. premio Malusà Carlo.

Squadre Elementaristi

Salto in alto: I. premio Rinaldi Giuseppe, II. premio Fenili Francesco.

Salto in lungo: I. premio Venchiarutti Giacomo, II. premio Fenili Francesco.

Salto della cavallina: I. premio Rinaldi Giuseppe, II. premio Ceschia Celso.

Negli esercizi alle parallele: I. premio Scodellari Gino, II. premio Isola Umberto.

Menzioni onorevoli

Micoli Mattia, Brosadola Giovanni.

Premi individuali
negli esercizi delle squadre

Zanelli Ferdinando, Concion Giuseppe, Blasoni Guido.

Gara fra le squadre Ginnasio e Tecniche

I. premio medaglia d'argento grande: Squadra del Ginnasio, II. premio medaglia d'argento piccola: Squadra delle Tecniche.

Gara fra le squadre delle scuole Element.

I premio: Medaglia d'argento grande. II. premio: Medaglia d'argento piccola. Squadra delle classi III. e IV. Elementarie.

* *

Per l'esattezza dobbiamo osservare che al saggio non intervenne la banda cittadina come era annunciato sul programma, ma un corpo bandistico privato fra cui molto probabilmente si saranno trovati molti suonatori che fanno parte della banda cittadina.

Ciò a scanso di equivoci.

La festa del 17° Reggimento

Domani ricorre il 43° anniversario della gloriosa battaglia di Solferino e S. Martino in cui la bandiera del 17 Reggimento fanteria fu fregiata colla medaglia d'argento al valore.

Il reggimento sarà perciò domani in festa e lo spirito di corpo, così potente per convertire umili soldati in generosi eroi, aleggerà sulla grande famiglia militare.

Ore 8.30: Rivista in Piazza Umberto I, passata dal colonnello cav. Lavalea. Le truppe vestiranno la grande uniforme colle nuove mostre che distinguono la brigata Acqui.

Poi in quartiere vi sarà la distribuzione dei premi ai vincitori delle varie gare e dei premi assegnati ai migliori soldati in base al lascito del dott. Colla al Reggimento.

Nel pomeriggio si avrà l'estrazione di una lotteria con molti e ricchi doni e quindi pranzo ai soldati nell'ampio cortile artisticamente adornato da quei bravi ragazzi; anche i sottufficiali e gli ufficiali si uniranno a banchetto.

In piazza V. E. dalle 20 1|2 alle 22 concerto della banda militare del 17° e quindi ritirata con musica, fanfara e tamburi.

Illuminazione delle caserme del Reggimento.

Banda del 17° reggimento. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani sera in Piazza V. E. dalle 20 1|2 alle 22:

1. Marcia d'ordinanza del 17° Reggimento fanteria.
2. COSTA: Pantomima *Histoire d'un Pierrot.*
3. VALDTEUFEL: Valzer *Pioggia di Diamanti.*
4. GOUNOD: Atto 2° Opera *Faust.*
5. MATACENA: Fantasia Militare.

UNA VISITA AD UN LABORATORIO CITTADINO

per la sterilizzazione dell'Acqua di Vichy

Ci siamo recati l'altro giorno nel laboratorio del distinto chimico concittadino dott. Luigi Fabris per esaminare il processo da lui seguito per la sterilizzazione dell'acqua di Vichy, di cui in questi giorni tanto si parla per i vantaggi igienici che da questa sterilizzazione si ottengono. Gentilmente l'egregio dottore ci ha fatto tutto vedere facendoci assistere all'esperimento pratico.

La grandiosa casa Giommi di Bologna spedisce l'acqua in soluzione concentrata, in modo che essa corrisponde esattamente alla composizione della Vichy naturale.

L'acqua viene introdotta in due capaci vasche di cemento volta per volta sterilizzate, e per mezzo di una pompa aspirante premente passa nell'apparecchio sterelizzatore. Questo è munito di quattro candele speciali *Pasteur* formate di una terra speciale e attraverso queste l'acqua si sterilizza completamente.

Poi l'acqua è direttamente ed in modo semplicissimo passata nei sifoni, pur questi assai facilmente sterilizzabili.

In un'ora si possono riempire circa 400 sifoni.

L'apparecchio, utilissimo, permette di produrre in poco tempo e colla massima pulizia la famosa acqua da tavola assolutamente sterilizzata.

Con questi sifoni poi si ottiene un'altra economia grandissima, e cioè essi si possono vuotare completamente ciò che non avviene per i sifoni del selz.

Tale sistema affatto nuovo e unico nella nostra città torna davvero a tutta lode dell'egregio dott. Luigi Fabris, che, con vera passione e competenza si tiene sempre al corrente degli ultimi portati della scienza chimica.

Nuovo cavaliere. Con decreto 5 corrente su proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio fu nominato cavaliere della corona d'Italia il dott. prof. Domenico Rubini.

All'egregio uomo le nostre congratulazioni più vive per l'onorificenza meritata.

Per gli esami di ammissione. Il ministro dell'istruzione pubblica onorevli Nasi ha stabilito che, per gli esami di ammissione, si daranno, ancora per quest'anno due sezioni: a luglio e a ottobre.

Fu pure ristabilito le due sezioni di esami, a luglio e a ottobre, per le promozioni, negli istituti secondari pareggiati.

Eredità nob. Giuseppe Tullio. Nei giorni 27 e 28 corr. dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 nel sottoportico della casa ex Bartolini in via Palladio si venderanno al migliore offerente mobilie, biancheria ecc. di pertinenza dell'eredità *nob. Giuseppe Tullio.*

La vendita si farà per lotti separati.

Ogni deliberatario dovrà versare subito il prezzo e provvedere all'asporto immediato delle cose comperate.

Al prezzo di delibera dovrà essere aggiunto il 3 per cento per le spese e tasse inerenti all'asta.

L'esportazione dei polli morti vietata. Il Ministero in seguito a decreto della luogotenenza di Innsbruck, che vieta l'importazione di pollame italiano morto nel Tirolo e Vorarlberg, ha impartito relative istruzioni ai prefetti del Regno.

L'importazione del pollame vivo, a mezzo della ferrovia Verona-Ala od a mezzo di piroscafi sul lago di Garda, via Riva, è permessa purchè il pollame sia scortato dal certificato comprovante la immunità da colera.

Per una medaglia commemorativa della spedizone polare al Duca degli Abruzzi. Per carico del Comitato promotore di una ottoscrizione Nazionale per una Medaglia d'Oro a S. A. R. il Duca degli bruzzi e per un ricordo ai suoi Compagni della Spedizione Polare, costituitosi in Firenze nel mese di Aprile l 1900, la Società Italiana per l'Arte ubblica bandisce un secondo Concorso a gli Artisti Italiani per il modello di na Medaglia commemorativa della Spedizione Polare di S. A. R. il Duca degli bruzzi dei suoi Compagni.

Qualche rappresentazione allegorica, mbolica o storica, relativa alla, Spedizione, dovrà essere sviluppata sopra na o sopra ambedue le faccie della medaglia. In ogni modo, l'effigie di A. R. il Duca degli Abbruzzi dovrà gurare supra una delle faccie.

Ogni concorrente dovrà presentare i modelli eseguiti in cera o in gesso, del iritto o del rovescio della medaglia. iascun concorrente dovrà presentare, nsieme ai modelli, una riproduzione otografica di essi della misura di mm. 5 di diametro.

I modelli non potranno avere una imensione inferiore a 75 mm. di diametro, nè superiore ai 300.

Il Comitato promotore della sottoscrizione per la medaglia assegna un remio unico di lire 200' (duemila) al l modello giudicato degno della esecuzione.

I modelli dovranno essere consegnati on più tardi del 31 ottobre 1902, a irenze, presso la Segreteria della Società Italiana per l'arte pubblica, un delegato della quale ne rilascierà ricevuta.

Dimissioni smentite. Alcuni iornali avevano sparsa la voce che il omm. Bonaldo Stringher erasi dimesso a direttore generale della Banca l'Italia.

Il *Secolo XIX* ha però da fonte competente che la notizia delle dimissioni affatto priva di fondamento.

Unione esercenti al dettaglio. L'onorevole Giunta Municipale accordò un sussidio di lire 1000 e l'uso della Piazza Umberto I per l'Esposizione-Fiera di bovini e di altri animali domestici, che avrà luogo nella prima decade del prossimo settembre.

La Presidenza ringrazia della generosa largizione.

Trasloco. 22 giugno. — Oggi, dopo quattro anni di permanenza nella nostra città, è partito per Portogruaro, l brigadiere dei carabinieri reali Perandini Dante, colà destinato.

La notizia del suo trasloco dispiacque a quanti ebbero il piacere di conoscere questo simpatico e zelante funzionario affabile, conciliativo e civile nei modi, cosicchè seppe cattivarsi la benevolenza di tutti.

Oggi che si è effettuata la di lui partenza gli amici sentono più vivo il rincrescimento e fanno voti che possa in breve ritornare in questa città.

X.

Passaggio di automobili. Questa mattina passarono per la nostra città due vetture Marchand da 18 H. P. provenienti da Mantova; una è diretta a Vienna e l'altra a Trieste e sono di proprietà dei fratelli Pollack.

All'Albergo d'Italia si rifornirono di benzina somministrata dalla spettabile ditta Minisini.

A tavola sono consigliati i Sifoni Vichy della Farmacia alla Loggia. Leggere sull'etichetta i certificati del *prof. Pennato, dott. Luzzatto* e *dott. Pitotti.*

Morte improvvisa. Sabato fu rinvenuto cadavere nel proprio letto il cinquantenne Antonio Carrero, facchino. Verso la mezzanotte egli era sceso in cucina per farsi una limonata.

Il Carrero era assai noto per la sua robustezza e fu al domicilio coatto per la sua vita dissipata e dedicata al vino.

Un manovratore disgraziato. Il manovratore ferroviario Giuseppe Franzolini d'anni 32 di Baldasseria, sabato mattina, mentre saliva sugli staffoni di un carro per assicurare la chiusura del freno, scivolò col piede sinistro e cadde in malo modo riportando una ferita lacera al terzo medio della gamba sinislra. Fu accompagnato alla propria abitazione e medicato dal dott. Ugo Chiaruttini. Ne avrà per 15 giorni.

Una mano nell'ingranaggio. L'operaio Giovanni Bertozzi di Luigi di anni 29, addetto alla Ferriera, nel pomeriggio di sabato dovette ricorrere alle cure di questo Ospitale per farsi medicare tre gravi ferite alla mano destra che furono dichiarate guaribili in giorni 20 salvo complicazioni.

L'infelice riportò tali ferite poichè, mentre stava pulendo una macchina l'ebbe dall'ingranaggio travolta e malconcia.

La processione di S. Luigi. Animatissima per concorso di fedeli e di curiosi l'annuale processione di San Luigi nella popolare parrocchia di San Quirino.

Sabato sera già si era festeggiato il Santo con fuochi e spari che ieri sera si ripeterono.

Il cancello del giardino Burghart atterrato da un carro. Tutti conoscono la splendida cancellata in ferro battuto che i signori Burghart hanno fatto costruire davanti al loro magnifico giardino nel viale della stazione fuori porta Aquileia.

Sabato sera un carro tirato da due cavalli e guidato da un uomo di Cividale, essendosi gli animali imbizzarriti e dati alla fuga, andò a urtare con violenza contro la cancellata atterrandone buon tratto.

Il guidatore in seguito all'urto fu gettato a terra rimanendo fortunatamente illeso.

Il danno alla cancellata è piuttosto rilevante.

L'arresto di due colombi per furto continuato

Il negoziante in coloniali e liquori signor Giovanni Marinato con bottega in via A. L. Moro, andava da parecchio tempo constatando la scomparsa di bottiglie di liquori e di tali furti continuati si accorgeva sempre dopo che nel negozio erano stati i due pregiudicati amanti, Umberto Masuiti fu Filippo, di anni 25, già altra volta condannato per furto, e Anna Romanutti di Cividale.

Di tali furti il Marinato fece denuncia all'ufficio di P. S. non potendo però precisare il danno patito.

I due amanti furono arrestati benchè essi si dichiarassero innocenti e puri.

Vandalismi. Questa notte ignoti vandali in via Jacopo Marinoni scoperchiarono la fontana situata presso il palazzo di Trento, e guastato il meccanismo interno, se ne andarono lasciando lì presso il coperchio.

Che canaglie!

Fra vetturali. Ieri mattina il vetturale Pietro Pesante venuto a diverbio col collega Giuseppe Pittana nei pressi della stazione ferroviaria dava di sè... assai brutto spettacolo.

Ieri poi nel pomeriggio lo stesso Pesante, dopo breve alterco lasciò andare uno schiaffo assai... pesante all'altro collega Enrico Zuliani.

Questo contegno inurbano indispone assai i cittadini e ciò malgrado questi addetti al servizio pubblico, quando vanno a riversare nel seno paterno dei nostri amministratori i loro lagni e le loro proteste contro le giuste repressioni dell'autorità di vigilanza urbana, trovano pietoso perdono e facile revoca delle punizioni.

Ci pare che con certa gente che è sempre al contatto col pubblico e coi forestieri la severità in fatto di disciplina non dovrebbe esser mai troppa.

Ma del resto.... padroni loro! Fare e disfare è tutto un lavorare.

Due bambine scomparse. Sabato verso le tre certo Pietro Bonaldo abitante in via Cicogna, denunciò all'ufficio di vigilanza urbana la scomparsa di due bambine, una di sette e l'altra di cinque anni.

Per quante ricerche siano state fatte, le bambine non furono finora rinvenute.

Si pregano coloro che potessero dare qualche informazione su questo fatto, di rendere avvertita la vigilanza urbana.

Beneficenza. Alla Pia Unione delle Signore della Carità eretta nella Chiesa dell'Ospitale di Udine.

In morte della signora Elisabettà Solèro-Varini: La signora Carlotta Metz offre lire 10.

La Società riconoscente ringrazia.

Mercato dei bozzoli

Udine. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 22 giugno:

Quantità compless. pesata a tutt'oggi gialli ed incrociati gialli chil. 141.90, doppi 453.10 scarti 1459.74; parz. oggi pesata 58.20, doppi 179.80, scarti 499.19; prezzo giornaliero: minimo 2.25, doppi 1.10, scarti 1.05; massimo 3.—, doppi 1.14, scarti 1.75; adeguato giornaliero 2.62, doppi 1.11, scarti 1.24; adeguato generale a tutt'oggi 2.85, doppi 1.08, scarti 1.28.

Tricesimo da 2.80 a 3.30.

Tarcento 3.10, 3.20 — eccezione 3.30.

Pozzuolo da 2.80 a 3.15.

Percotto da 3.05 a 3.20.

Pagnacco 3.10, 3.20 e qualche peso anche a 3.50.

* *

Treviso, 22. — La campagna bacologica non può dirsi ancora finita, giacchè molti bachi non sono ancora andati al bosco e continuasi a cercare foglia i di cui prezzi si mantengono a 15 ed anche a 17 lire al quintale.

Il mercato dei bozzoli continua incerto, riservato, dubbioso. I venditori sperano sempre di spuntare prezzi superiori a quelli dello scorso anno; i compratori resistono.

In provincia si fecero parecchi affari e di importanza a lire 3.20 con prezzi di riporto su partite private, lire 3.25 con 20 cent. sulla media della provincia o della città di Udine.

A Treviso, ad oderzo, a Conegliano si continua a trattare senza concludere. — I compratori sarebbero disposti a concedere L. 3.30 a 3.35. ma i venditori non vi si adattano potendo attendere 10 a 12 giorni per le consegne.

Vicenza, 22. 22, — Gialli puri massimo 3.35 minimo 315, medio 3,25, — Gialli incrociati comuni comuni massimo 3.10, minimo 290. medio 3.00. — Gialli incrocio sferico cinese massimo 3.30, minimo 3.10, medio, 3.20. — Medio generale 315.

Cologna Veneta 21. — Annuali gialli di razze europee da lire 2.05 a 3.35.

Conegliano 22. — Giallo puro da lire 3.15 a 3.70. Incrocio da lire 3.10 a 3.40. Sferico cinese pure da lire 3 a 3.20.

Alessandria 21. — Gialli da lire 2.60 a 3.50.

Arezzo 21. — Comuni da lire 3.10 a 3.30, superiori da lire 3.40 a 3.80.

Asti 21. — Gialli da lire 3 a 3.80.

Bologna 21. — Superiori da lire 3.65 a 3.70, comuni da 3 a 3.30 e inferiori da 2.60 a 2.95.

Stradella 21. — Gialli da lire 2.70 a 3.30. Medio di ieri: superiori lire 3.074, comuni 2.855. Medio generale lire 3.020.

Torino 21. — Gialli da lire 3.20 a 3.75,

Vigevano 21. — Incrociati gialli da lire 2 a 3.25. Media 2.947.

Voghera 21. — Gialli da lire 2.45 a 3.50,

Mercato delle frutta

Ciliegie al chil. cent. 12, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

La condanna di Garantito

Per oltraggi e violenze alle guardie di città fu condannato a mesi 3 e giorni 15 il noto Guerrino Garantito delle cui gesta spesso si occupa la cronaca.

Per lo stesso reato

Marcellino Bernardino, altro degno collega del Garantito fu condannato a mesi uno e 17 giorni di reclusione.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 15 al 21 giugno 1902

NASCITE

Nati vivi maschi 6 femmine 7
» morti » — » —
» esposti » — » —
Totale N. 13

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giovanni Roldo bandaio con Elisabetta Sfiligoi operaia — Giovanni Romano sarto con Italia Gabbino sarta — Giovanni Magini calzolaio con Sofia De Fanti casalinga.

MATRIMONI

Ermenegildo Feruglio muratore con Antonietta Ceschia casalinga — Giovanni Piccini pittore con Ardenia Colugnatti seggiolaia — Francesco Sostero scalpellino con Teresa De Filippo tessitrice — Ciro Florit orefice con Maria Salmini sarta — dott. Odone Rossi r. impiegato con Maria Casasola agiata — Dante Cristofoli facchino con Santina Adami contadina.

MORTI A DOMICILIO

Augusto Selz di Luigi d'anni 17 studente — Elvira Sporeno di Annibale di mesi 9 e giorni 12 — Romano Dorta fu Tomaso d'anni 60 negoziante — Gino Toffolutti di Giuseppe d'anni 4 e mesi 7 — Michele Urban di mesi 7 e giorni 15 — Giovanni Morgante di Arceo di giorni 7 — Vittorio Feruglio di Luigi di mesi 2 — Giuseppe Agosti fu Pietro d'anni 56 agricoltore — Lino De Marchi di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 9 — Sofia Cosattini-Gaio fu Giovauni d'anni 47 agiata — Marianna Zatti di Antonio di anni 1 e mesi 5 — Isabella Solerti di Luigi di giorni 22.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Celestino Cecchino fu Giacomo d'anni 65 ortolano — Maria Cisilino di Antonio d'anni 24 contadina — Luigi Zuliani di Gio. Batta d'anni 49 guardiano ferrov. — Giuseppina Iuretigh fu Valentino d'anni 77 cucitrice — Eugenia Lenarduzzi di Angelo d'anni 20 contadina — Ida Canciani di Guido di anni 2 e giorni 45.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Pierina Tirani di mesi 4 e giorni 28.

Totale N. 19

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

LA SALMA DEL RE DI SASSONIA A DRESDA

Il treno che da Sibyllenort portava la salma di re Alberto, è entrato nella stazione di Dresda sabato alle 21.10.

La salma venne trasportata con imponente corteo alla Chiesa di Corte.

I primi risultati delle elezioni amministrative nel Veneto

I telegrammi della notte annunciarono i primi risultati delle elezioni amministrative in alcune località del Veneto.

A Verona, a Vicenza, in parecchi comuni della provincia di Rovigo, la vittoria rimase ai clerico-moderati.

* *

Fuori della nostra regione, a Brescia la vittoria rimase ai democratici, che superarono di circa 1000 voti la lista clerico-moderata.

Votarono circa il 90 per cento degli elettori.

QUANTO HA DORMITO E MANGIATO UN UOMO a 50 anni

Un paziente fisiologo è riuscito a stabilire che a 50 anni ciascuno dei miseri mortali, in media, ha dormito sei mila giorni, lavorato per 6500, camminato per 800, si è divertito per 4000, ha mangiato per 1500, e fu ammalato per 500.

Inoltre ha mangiato: di carne 8000 chilogrammi, di pane 8000, di legumi, pesci, uova 2300. E bevuto in varii liquidi per trenta mila litri.

Va da sè, che queste proporzioni variano secondo gli individui, la situazione sociale, la salute e l'avere.

I più grandi mangiatori sono gli inglesi, i tedeschi e gli americani; tengono dietro i francesi e gli spagnuoli e da ultimo gli italiani i quali mangiano meno ancora e stanno meglio di tutti per la loro sobrietà.

Bollettino di Borsa

UDINE, 23 giugno 1902

Rendite	21 giug.	23 giug.
Ital. 5 % contanti . . .	104.40	104.75
» fine mese pros.	104.60	104.75
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	111.—	111.—
Exterieure 4 % oro . .	81.40	81.60
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	336.—	336.—
» Italiane ex 3 %	346.—	34.4—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	520.—	520.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	470.-	465.—
Fond. CassaRip. Milano 5%	518.—	518.-
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	900.—	896.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1275.—	1275.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	70.—	70.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	655.—	654.—
Id. » Mediterr. »	445.—	447.-
Cambi e valute		
Francia chequè . . .	101.52	101.40
Germania » . . .	124.95	124.80
Londra	25.58	25.55
Corone in oro	106.50	106.30
Napoleoni	20.28	20.26
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi . . .	103.12	103.47
Cambio ufficiale	101.49	101.39

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LA PREMIATA SARTORIA INGLESE

LUIGI CHIUSSI E FIGLIO

(UDINE, Via Cavour, 36

da notizia che tiene un completo assortimento di stoffe nazionali ed estere. Disegni fantasie per **vestiti** e **soprabiti** di *grandissima novità.*

Assume qualsiasi confezione per **Vestiti da Signora e da Uomo, uniformi da Ufficiali, Collegi e Bande musicali.**

Tiene **deposito di camicie bianche e colorate** e un ricco campionario Zeffir e Oxford per **camicie su misura.** — Garantisce le confezioni che saranno sempre eseguite con la massima cura e finezza.

LABORATORIO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

con deposito: Droghe — Colori — Medicinali — Specialità farmaceutiche e industriali
Cera lavorata — Articoli per enologia — Disinfettanti per Bachicoltura

FRANCESCO MINISINI

UDINE

SPECIALITA

Copioso assortimento colori e oggetti per pittura — Colori per tavolozza e per le varie arti

Premiata Fabbrica Liquori - Conserve con Deposito Vini esteri sceltissimi

FERRO-CHINA e FERRO-CHINA-RABARBARO

indispensabili per una efficace cura del sangue

EMPORIO

d'oggetti di gomma per l'industria e l'ortopedia — Prodotti chimici per l'agricoltura
Concimi — Disinfettanti ecc. — Tubi per travasi e per pompe peronospora
Lastre gomma.

Assortimento profumerie igieniche nazionali ed estere
Saponi profumati e medicati

METALLI

Oro — Argento — Alluminio in foglie e in conchiglie — Assortimento bronzi
Smalto inglese « Blundell » — Smalto chinese
DEPOSITO ESCLUSIVO DEL RINOMATO SMALTO
RIPOLIN
(Specialità della Casa *Lefranc e C.* di Parigi) il di cui uso ha dato risultati splendidi.

Carburo di calcio specialità per lampade da bicicletta

DEPOSITO PERMANENTE BENZINA OLII E GRASSI DEL TOURING CLUB ITALIANO

PREMIATA MACINAZIONE PROPRIA

di colori per le varie arti ed industrie.

SOLFO E SOLFATO DI RAME

La Premiata Fabbrica Biciclette
e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquorist

Guardarsi dalle imitazioni

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.19
M 16.05	16.57	M 12.35	13.6
M 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	(da Cormons)	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.45	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	— —
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	— —

NEGOZIO MODE E CONFEZIONI

IDA PASQUOTTI-FABRIS

UTIME NOVITA PER L'ESTATE

Si eseguiscono con la massima precisione e sollecitudine Vestiti ricamati, Blouses, Sottane e confezioni d'ogni genere
ADOPERANDO MACCHINE SPECIALI

DEPOSITO STOFFE

PREZZI LIMITATISSIMI

Udine 1892 — Tipografia G. B. Doretti.